Anno XXI. Lunedì 20 Aprile 1868 N. 90

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
in Provincia e in tutto il Regno	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.

Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.

Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.

L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 17 aprile nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto del 26 marzo, con il quale è approvato il regolamento unito al decreto medesimo, riguardante la coltivazione del riso nella provincia di Massa e Carrara.

Un R. decreto del 29 marzo, con il quale il circondario di Pistoia è compreso nella circoscrizione territoriale dell'ufficio di verificazione dei pesi e delle misure di Firenze.

La notizia che, in conformità dell'art. 9 del decreto grammagistrale 20 febbraio ultimo il quale prescrive nuove norme per la concessione delle decorazioni e promozioni dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro furono da S. M. in udienza del 6 corrente aprile delegati alla verifica delle condizioni dal decreto medesimo prescritte li signori consiglieri nell'ordine stesso:

S. E. il cav. Federico Colla,
Conte Lorenzo Ceppi,
S. E. il cav. Luigi Desambrois de Nevache, e Barone Giuseppe Sappa.

La notizia che, con carta Reale del 6 corrente mese il primo uffiziale del gran magistero dei Santi Maurizio e Lazzaro fu nominato vice cancelliere del nuovo ordine della Corona d'Italia.

La nomina di un aiutante in 3ª classe nel corpo Reale delle miniere.

Una disposizione relativa ad un uffiziale dell'esercito.

— E quella del 18 contiene:

Regio decreto del 26 marzo che approva il regolamento per la coltivazione del riso nella provincia di Brescia;

Disposizioni nel personale dell'amministrazione dei lavori pubblici;

Regio decreto del 19 marzo che autorizza la rendita dei beni non destinati a far parte stabile del demanio per il complessivo prezzo di stima di lire 14,672, 66;

Regio decreto del 26 marzo che stabilisce una divisa di grande e piccola tenuta per gl'impiegati di pena e dei bagni penali;

Disposizioni nel personale dell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 18 *Aprile* 1868.

Presidenza *Lanza Giovanni*, presidente.

La seduta si apre al tocco e 1[2 colle solite formalità.

L'ordine del giorno reca:

1. Nomina di cinque Commissari del bilancio;
2. Interpellanza del deputato Regnoli sopra i casi di Bologna e la misura adottata dal Ministero relativamente ai medesimi;
3. Interpellanza del deputato Ricciardi intorno alla sospensione di alcuni professori delle Università di Bologna e Parma.

Si procede all'appello nominale per la surrogazione dei membri della Commissione del bilancio che vennero a mancare.

DeFilippo, ministro, presenta un progetto di legge.

D' Ondes-Reggio trova che nell'ordine del giorno mancano due progetti di legge, l'uno dei quali riguardante l'assegnamento alimentario ai religiosi rimasti privi di pensione.

Presidente risponde che non fu intenzione della presidenza di rinviare a tempo indefinito la discussione dei due progetti accennati, ma che furono soppressi pel momento, in occasione di malattia dei relatori dei progetti medesimi. Appena questi saranno risanati, si rimetteranno all'ordine del giorno.

Bosi riferisce sull'elezione avvenuta nel collegio di Corleto in persona del signor Pietro La Cava, e ne propone la convalidazione.

(È convalidata.)

Presidente. Ora la parola spetterebbe al deputato Regnoli per lo svolgimento della sua interpellanza.

Mazzarella (sull'ordine del giorno) propone che si faccia precedere l'interpellanza Ricciardi intorno alla sospensione dei professori di Bologna.

(La proposta è appoggiata.)

Oliva, trovando giustissima la proposta Mazzarella, dichiara che dal canto suo, qualora non fosse accolta, ritirerebbe la sua firma all'interpellanza sui casi di Bologna, giacchè è necessario che i fatti relativi alla sommossa siano appurati per discuterli.

Presidente mette ai voti la proposta Mazzarella.

(È respinta: la destra votò contro, la sinistra solo in favore.)

Regnoli. Non essendo stata accettata la proposta Mazzarella a nome anche dei suoi colleghi, ritira la interpellanza stessa. (*Movimenti*)

Ferrara crede conveniente che il Ministero fornisca qualche spiegazione sui casi di Bologna.

Presidente invita l'onorevole Ferrara ad assumere, se crede, per conto proprio l'interpellanza. Sì! sì! *a destra*)

Salaris porta opinione che l'interpellanza sui casi di Bologna debba farsi quando alla Camera vi sarà un maggior numero di deputati. (*Rumori a destra*)

Presidente avverte che è diritto di ciascun deputato riassumere l'interpellanza da altri abbandonata, e che è troppo naturale che si chiedano spiegazioni sopra fatti così importanti come sono quelli di Bologna. Se poi le parole dell'onorevole Salaris celano una tattica di partito, esso si limiterebbe a farne rilevare l'opportunità. (*Approvazioni a destra*)

Salaris insiste minacciando d'invitare il presidente a constatare se la Camera è in numero.

Presidente dissuade l'onorevole Salaris.

Salaris non si lascia persuadere dalle parole del presidente.

Cadorna, ministro, fa parimente notare la convenienza che da parte del Ministero siano fornite alla Camera alcune spiegazioni sui casi di Bologna. Egli lo desidera vivamente.

A destra Parli! parli!

Salaris interrompe.

Presidente lo richiama all'ordine.

Cadorna, ministro. Dirò due sole parole. I fatti di Bologna hanno posto il Governo nella necessità di prendere energiche risoluzioni.

In Bologna lo sciopero fu intimato alla generalità dei cittadini colla violenza; seguirono anche atti di violenza verso i palazzi delle residenze delle autorità governative. Si dovette quindi far uscire le truppe che furono accolte con sassate. Allora la truppa fece le intimazioni regolari e quindi, senza troppo deplorabili disgrazie, si disciolsero gli assembramenti. Molti arresti furono operati: di giovanetti in gran parte. Molti arresti altresì si fecero, per ordine dell'autorità giudiziaria, dei promotori dei disordini avvenuti.

Dirò una parola sul decreto ministeriale che disciolse la Società democratica. Risultò al Ministero di colpevoli deliberazioni ed atti da parte di quella società. Ho creduto pertanto mio dovere di scioglierla.

A destra. Bravo! Bene!

A sinistra interruzioni diverse.

A destra nuove approvazioni alle parole del ministro.

Cadorna, ministro, dichiara altamente che è fermo proposito del Ministero di mantenere il rispetto dovuto alle leggi. (*Approvazioni vivissime a destra*) Che se mai tristi conseguenze dovessero derivarne, egli ne addossa la responsabilità a queglino che l'avranno fomentate o promosso disordini. (*Applausi a destra*)

Regnoli accenna ai casi di Bologna, deplora che il prefetto non abbia accettato una deputazione di cittadini e la catturazione dei redattori dei giornali l'*Amico del Popolo* e l'*Indipendente.*

Accenna alla riunione democratica di Bologna che ha posto fine allo sciopero. Dichiara quei cittadini benemeriti della patria. Quella riunione fu

ben vista dal municipio e dal prefetto e nondimeno la notte successiva quei cittadini furono arrestati [illegible] quei cittadini della Società tipografica che erano irreprensibili.

Fambri domando la parola.

Regnoli continua e conclude che i motivi del malumore il Ministero deve conoscerli, che tali motivi di malcontento sono generali e non propri di Bologna. A Bologna poi v'ha un altro motivo di malcontento ed è la questione romana. Noi Romagnoli aneliamo doppiamente a Roma, perchè sappiamo cosa sia il dominio clericale e aspiriamo alla liberazione dei nostri fratelli di Roma. Il Ministero ha visto nei fatti di Bologna cose generate da cause locali, mentre debbono ripetersi da cagioni generali. E aggiungo che i provvedimenti adottati dal Ministero non mi sembrano tali da togliere o menomare quelle cause.

Cairoli. La relazione dell'onorevole Regnoli mi ha fatto profonda impressione giacchè egli fu testimone oculare di quei fatti e fu testimonio d'immacolata coscienza sceyro da sospetti. Io deploro che il Ministero non abbia saputo prevenire, anzichè reprimere, e far uso del nostro esercito, il quale anzichè a spargere sangue cittadino, anela a rivendicare il nostro offeso onore militare.

L'oratore accenna ai difetti della legge sulla ricchezza mobile, gli effetti della quale furono da' suoi amici preveduti. Tuttavia oltre a questa causa di malcontento ve ne hanno altre generali come ha detto l'onorevole mio amico Regnoli.

L'oratore osserva come prima, di Mentana non sia mai stato turbato l'ordine a Bologna. Accenna alle cerimonie che volevansi compiere a Bologna in onore dei concittadini caduti a Mentana, cerimonie impedite dalla questura.

Protesta contro gli arbitrii commessi in quell'occasione della autorità e soggiunge: quando si sequestrano i morti comprendo che si sospettino i vivi.

Tocca quindi dei fatti di Bologna in questione e dichiara enorme l'atto pel quale si arrestarono i redattori dei due giornali l'*Amico pel popolo* e l'*Indipendente* di Bologna.

Deplora la violazione del diritto di riunione e si appella ad una opinione espressa dall'onorevole Peruzzi.

Peruzzi (per un fatto personale) dichiara che le parole citate dall'onorevole Cairoli riguardavano il diritto di associazione non già quello di riunione pubblica.

Aggiunge che il diritto di associazione è sacro, ed egli è sempre pronto a difenderlo: ciò per altro non vieta che l'autorità governativa possa e debba sciogliere anche le associazioni quando, o pel loro scopo o per altro motivo costituissero un pericolo di disordine o fossero in opposizione coi principii che il Governo ha dovere di custodire inviolati.

Lazzaro espone delle teorie intorno al diritto di riunione e ne deduce che il ministro dell'interno, coi provvedimenti adottati a Bologna, ha violato la legge.

Fambri. Reprimere! ha esclamato con molta enfasi l'onorevole Cairoli. perchè reprimere? Io domando in prima, se non si deve reprimere quando vi sono individui che attentano ai diritti dei cittadini? In tal caso non è repressione. Gli autori dei disordini di Bologna non sono il popolo, ma canaglia. (*Ilarità a destra*)

L'oratore rievoca i casi di Bologna. Nel giorno 9 ebbe luogo [illegible] un banchetto nel quale venne formulato un indirizzo a Giuseppe Mazzini. Se n'ebbe notizia dall'*Amico del popolo* di Bologna. Allora le autorità ne inviarono notizia al Governo. Non si aveva il testo, ma si conosceva.

Conteneva un voto pel ristabilimento della repubblica del 1849, di Roma, la quale era considerata come una continuazione dell'antica repubblica romana. L'indirizzo diceva: questi sono i sentimenti veri della democrazia vera. Si vede che i redattori di quell'indirizzo avevano il sentimento che vi fosse anche una democrazia falsa. Il *Dovere* di Genova chiamò un fiore quell'indirizzo. A quell'indirizzo il ministro della pubblica istruzione rispose colla sospensione dei tre professori. In seguito quei professori furono arrestati, non solo per quell'indirizzo, ma anche per altri atti...

Presidente richiama l'oratore alla questione, avvertendo che l'arresto dei professori fu fatto per ordine dell'autorità giudiziaria.

Fambri riconoscendo giusta l'avvertenza del presidente, pone fine al suo dire.

Ercolani vorrebbe constatare che se il Ministero trovò che un *meeting* a Bologna sarebbe stato un sicurissimo pericolo, dunque se ne debba indurre che non trattavasi già di pochi cittadini, ma era un affare più serio e generale. Il malcontento è molto più esteso che il ministro non crede. Ciò nondimeno se il ministro perverrà colle sue misure a far cessare il malcontento io ne sarò lietissimo, ma non lo credo. (*Sussurri a destra*)

Cadorna (ministro) ristabilisce il significato delle parole rilevate dall'onorevole Ercolani. Egli ha dovuto impedire che alcuni facinorosi speculassero su qualche motivo di malcontento che ne pervertissero le menti. In un Governo libero si hanno tutti i mezzi per esporre reclami al Governo. Ma non si spinga il popolo nelle piazze ad attentare all'autorità pubblica ed al diritto dei privati. (Benissimo! Bravo *a destra*)

Oliva dichiara di aver ricevuto una dolorosa impressione per aver veduto che il Ministero non ha un esatto concetto dei moti di Bologna. Censura l'operato del Governo nei casi di Bologna e conclude che se quei casi finirono in modo pacifico lo si deve all'interposizione di benemeriti cittadini.

L'oratore contesta l'esattezza del processo verbale dell'Unione democratica di Bologna testè letto dal ministro.

Cadorna, ministro. Mantengo la perfetta autenticità ed esattezza del verbale da me comunicato alla Camera.

Oliva esprime l'opinione che siasi violato dal Governo il diritto d'unione colle misure adottate in Bologna. Conclude augurandosi che i moti di Bologna e le misure del Governo non abbiano tristi conseguenze.

Cadorna, ministro, dichiara che il decreto che sciolse la Società democratica di Bologna fu fatto di pieno accordo coll'autorità giudiziaria.

Corte. È necessario studiare le cause del malcontento che sono generali in Italia. Le cose che ha detto il ministro non sono nuove: i ministri di Giacomo II, di Carlo III, quelli dell'Austria e dei Borboni hanno detto lo stesso: e dove sono ora quei Governi? Quando un popolo è malcontento, fosse anche a torto, bisogna cercare le cause.

L'onorevole Fambri ha usato della parola canaglia in un modo che mi parve allusivo al partito a cui mi onoro di appartenere. Se vi hanno uomini della Camera che hanno un giuramento solo, stanno sui banchi dove io seggo.

Cadorna, ministro. Il Ministero ha già date prove di sentire la necessità di fare qualche cosa pel paese. I provvedimenti finanziari lo attestano. Non è questa l'occasione di discutere le questioni interne; quando sarà il caso entrerò a piene vele in tali questioni. Il popolo noi non l'amiamo colle parole, ma coi fatti, e tutti i nostri provvedimenti tendono a sollevarlo, (*approvazioni a destra*) a migliorarne le condizioni. (*Applausi clamorosi e prolungati a destra*)

Fambri (per fatto personale). Ho chiamato canaglia la gente che va in piazza coi sassi, e sfido a citarmi un solo galantuomo che abbia tenuto tale condotta.

A sinistra. Balilla! Balilla!

Fambri. I galantuomini si reggono a norma di sani principii e li difendono con una condotta degna di essi.

Presidente. L'incidente è esaurito. Non essendovi alcun ordine del giorno la discussione s'intenderà chiusa.

La seduta è sciolta a ore 6.

NOTIZIE

FIRENZE — Da un prospetto della direzione generale del tesoro si rileva: che la situazione delle tesorerie la sera del 31 marzo portava in *entrata* Lire 1,421,099,237,09 ed in *uscita* Lire 1,321,470,200,13; sicchè il 1° aprile rimanevano *in cassa* tra numerario e biglietti di banca L. 99,629,036,96.

LIVORNO — L'affare dei facchini può dirsi definitivamente sistemato. Quelli patentati continuano a lavorare tutti i giorni colla consueta alacrità e si è fatto loro sperare che la Camera di commercio prenderà in considerazione le osservazioni da essi fatte alla nuova tariffa e studierà il modo di conciliare gl' interessi di tutti. Saranno parole? Non so.

Mi è grato peraltro constatare come i nostri popolani, quando non sono presi bruscamente di fronte, ma invece condotti alla persuasione per mezzo di uomini e di argomenti onesti, si piegano colla più grande facilità alle leggi della ragione e del dovere. Quanto ai così detti *gobbi* (facchini liberi), essi pure seppero astenersi da nuove dimostrazioni ostili, e so che da parecchi cittadini ricevettero nei giorni decorsi un sussidio, avuto riguardo alla difficile condizione in cui per il momento si trovano.

Mi si conceda ora di rivolgermi al signor prefetto, alle autorità municipali e alla Camera di commercio per esortarli ad adoperarsi instancabilmente a favore della numerosa classe di operai che mancano spesso di lavoro e patiscono la più vera e la più spaventevole miseria. La fame è una cattiva consigliera, e all'occorrenza sappiamo che non mancherebbero i *benefattori* per aggiunger esca al fuoco e suscitare fatti riprovevoli.

Per ordine del procuratore del re è stato oggi sequestrato il numero 14 del giornale umoristico. *Lo Scoglio*.

Quanto a spettacoli siamo per il momento ben provveduti. All'Arena Alfieri la compagnia Pezzana e Vestri, all'Arena Labronica il Landini, al Goldoni il *Pulcinella*, e finalmente al regio tea-

tro Avvalorata l'opera in musica con buoni artisti, attirano molti amatori che a quel che pare si divertano assai.

(*Gazz. d'Italia*)

BRESCIA — Il Consiglio comunale di Brescia, per festeggiare il fausto avvenimento del matrimonio dei Principi Reali, ha giovedì (16 aprile) deliberato di elargire lire 200 alla Casa d'industria e lire 2000 al Ricovero di mendicità della città, non chè l'equivalente delle tasse sulla ricchezza mobile agli impiegati ed agli altri suoi dipendenti i quali abbiano uno stipendio inferiore alle lire 1000.

ANCONA — Oggi, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona del 17, arrivò in porto il R. piroscafo trasporto italiano *Europa*, al comando del tenente di vascello Milloro Antonio, proveniente da Venezia con materiali da guerra: è armato di due cannoni ed ha 110 persone d'equipaggio.

È pure arrivata nel nostro porto la pirocorvetta americana *Canandaigua*, comandata dal capitano Strong, proveniente da Taranto.

È armata di 9 cannoni ed ha 200 persone di equipaggio.

CUNEO — Giornalmente, scrive la *Sentinella delle Alpi* di Cuneo, transita quantità di bestiame, massime di buoi grossi per andare in Francia. A quanto ci consta il numero del bestiame che entra in Francia, passando pel colle di Tenda, è superiore a quello dell'anno scorso.

NAPOLI — Ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento in onore dell' illustre Cirillo, luminare della scienza e martire della libertà. La cerimonia fu splendissima per concorso immenso di popolo, per l'intervento dei rappresentanti dei municipi e delle guardie nazionali dei comuni vicini, delle autorità governative, e della deputazione provinciale.

VENEZIA — Il Consiglio provinciale di Venezia ha approvato ad unanimità il progetto di contratto colla società Adriatico-orientale per la navigazione fra Venezia e L'Egitto ed un ordine del giorno con cui si fa voti: perchè il Governo ottenga dalla società delle ferrovie la riduzione dei prezzi di trasporti e promuova la revisione della tariffa daziaria.

ROMA — Il ritorno di Pio IX a Roma da Gaeta e la liberazione di lui dalla catastrofe di Santa Agnese si solennizzò a Roma il 16 corrente. Il cattivo tempo impedì però le luminarie predisposte.

CIVITAVECCHIA — Giunse nel porto il vapore da guerra francese a sprone, *Renard*, con l'equipaggio di 82 persone e 4 cannoni. Credesi che esso debba dare il cambio al vapore *Narval* di stazione nello stesso porto.

FRANCIA — Finalmente la *France* per dimostrare impossibile o poco probabile la guerra così conclude un suo articolo:

« Le voci bellicose di cui taluni si allarmano periodicamente non riposano dunque sopra alcun fatto serio; l'esame imparziale della situazione ne dimostra la falsità, le relazioni amicali e la saggezza delle potenze le smentiscono. Constatando questi sintomi rassicuranti non siamo inspirati da un ottimismo esagerato. L'Europa tanto agitata dagli avvenimenti di questi ultimi anni, non è forse ancora rientrata in uno stato di calma assoluta e di completo equilibrio. Sperare che non vi siano più nubi all'orizzonte politico, è un pascersi di chimere, ma il certo si è che i punti neri sonosi piuttosto rischiarati che oscurati e che le quistioni da cui fu preoccupata l'opinione pubblica hanno in generale perduta una parte della loro gravità. Per iscioglierle definitivamente, contiamo su quello spirito di giustizia e di moderazione che dev'essere la politica dei governi, perchè in esso consiste l'interesse dei popoli. »

GERMANIA — Le testè compiutesi elezioni bavaresi per il Parlamento doganale germanico possono classificarsi nel seguente modo: su 48 deputati 14 appartengono al partito liberale-nazionale, 4 al liberale-conservativo, 1 al democratico, 10 al conservatore e 19 all'ultramontano. Dobbiamo però rimarcare che non sappiamo ben afferrare la distinzione fra conservativi ed ultramontani, e che, noi rispetto alla quistione tedesca classificheremmo piuttosto 29 deputati come reazionari.

PRUSSIA — Leggiamo nell'*Avenir National*:

In Germania si aspetta un discorso esplicitamente pacifico del Re di Prussia all'apertura del Parlamento doganale che si farà il 24 aprile.

Stando però al nostro corrispondente berlinese, il discorso Reale non sarà più pacifico che belicoso.... esso sarà doganale. Fido alle sue abitudini, il Re di Prussia resterà sul terreno speciale dell'Assemblea, e non le parlerà che degli interessi materiali, ch'essa è chiamata a regolare.

MESSICO — Il *Messager franco-américain* dà interessanti ragguagli circa la condizione del Messico e la politica adottata dal Governo repubblicano. Ci paiono degni di essere menzionati i seguenti cenni sulla nuova legge relativa alla stampa. Secondo questa legge la libertà di stampa è inviolabile al Messico. I delitti contro la vita privata sono puniti col carcere da quindici giorni a sei mesi; quelli contro la moralità col carcere da sei mesi a un anno. Tutti i processi di stampa saranno giudicati dal giurì i cui membri dovranno saper leggere e scrivere e non occupare alcun pubblico impiego. Il giurì sarà composto di diecinove membri. La tipografia è dichiarata libera; i giornali non sono sottoposti nè a cauzione, nè bollo.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

16 *Aprile* ore 12. m 3. s 2.

Osservazioni Meteorologiche

16 17 APRILE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 756, 04 757, 62	mm 755, 91 757, 39	mm 754, 69 757, 18	mm 756, 10 757, 60
Termometro centesimale	° + 12, 6 + 14, 7	° + 14 7 + 19, 0	° + 17, 0 + 20, 0	° + 14 0 + 14, 2
Tensione del vapore acqueo	mm 7, 07 7, 26	mm 6 29 6 24	mm 6 13 5 82	mm 7, 52 8, 64
Umidità relativa	° 61, 9 58, 1	° 50, 2 50, 4	° 42, 4 35, 4	° 64, 5 72, 9
Direzione del vento	N NNE	E NNE	O SSE	SSE ENE
Stato del Cielo	Sereno Sereno	q. Se. Sereno	Ser. Nuv. Nuvolo	Sereno Ser. Nuv.
	minima		massima	
Temperat. estreme	° + 5 7 + 7, 7		° + 18, 7 + 2 , 9	
	giorno		notte	
Ozono	5, 5 7, 5		6, 0 7, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 19. — *Berlino* 18. — Il Reichstag ha adottato i progetti di legge concernenti le soppressioni delle restrizioni matrimoniali e la introduzione del codice criminale comune.

Respinse con 104 voti contro 100 la mozione del signor Liske riguardante la libertà parlamentare; ha respinto egualmente il progetto relativo alla indennità parlamentare.

Costantinopoli 18. — Giovedì arrivarono qui gli ex Duchi di Parma e di Modena col Conte di Chambord.

Vienna 19. — È smentita la voce corsa d'una circolare del barone Beust, concernente l'intervento dell'Austria nello Schleswig.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

SECONDO AVVISO D'ASTA

in conformità al disposto dall'Art. 75 del Regolamento 25 Novembre 1866.

È da appaltarsi la Illuminazione ad Olio in questa Città per un anno da avere principio col p. v. mese di Maggio ed il suo termine col 30 Aprile dell'anno 1869 alle condizioni portate dal Capitolato, ostensibile a chiunque in questa Segreteria Comunale.

S'invitano quindi tutti quelli che vogliono accudirvi a presentare le loro Offerte, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno di Giovedì 23 corrente Aprile ponendole nella Cassetta all'uopo collocata, nel salotto d'ingresso a detta Segreteria.

Le offerte saranno in Carta bollata da L. 1 dovranno esprimere, in lettere ed numero, la somma di miglioria per la quale intendano addire al Contratto, contenere la obbligazione di eseguire i patti

espressi in detto Capitolato, e saranno inoltre semplici e non condizionate.

Saranno ammesse al detto esperimento quelle persone soltanto, le quali oltre l'onestà, siano conosciute idonee a garantire l'interesse dell'Amministrazione ed abbiano in precedenza fatto nella Cassa Comunale il deposito indicato nel relativo Capitolato per le spese d'Asta, e di stipulazione del Contratto.

I termini dei fatali, ossia per la miglioria della vigesima scadranno nel giorno di Martedì 28 corr. Aprile anno in corso.

Ferrara 15 Aprile 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Avviso d' Asta

Appalto per la falciatura delle erbe dei Rampari e mura da Porta Po, alla Polveriera per la Superficie di M. Q. 63. 916. Dalla Polveriera a Porta Mare per la superficie di M. Q. 58. 562. Dal Baluardo di Porta Romana a Porta Reno per la Superficie di M. Q. 44. 081. Da Porta Reno all'Orto della Grotta per M. Q. 10. 248. La Piazza Borsa, la falciatura delle erbe del tratto di terreno fuori Porta Reno dirimpetto al Gazometro; ed altri relitti di strada lungo la Via del Molinetto, e più la Piazza d'armi, (con avvertenza che da Porta Reno all'Orto della Grotta si è escluso il deposito di spazzatura e lavatoio.)

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per aumento di Vigesima

Si previene il pubblico che l'affitto suddetto venne oggi deliberato per l'annua corrisposta di italiane L. 2010 e che il termine utile per fare ulteriore aumento, non minore del Vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 Aprile anno corrente.

Ferrara 10 Aprile 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Impresa per lo Sgarbamento del Canale di Cento da eseguirsi nel 1868 dal Molinetto di S. Paolo sino al Ponte dei Rodoni.

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima

Si previene il pubblico che l'impresa suddetta venne oggi deliberata col ribasso del 15 per cento, e così dal primitivo prezzo di L. 1496 fu ridotta a L. 1271. 60 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 25 corr Aprile.

Ferrara 11 Aprile 1868.

Il Sindaco
A. TROTTI

Le opere inedite di A. DUMAS

essendo per privilegio pubblicate in appendice sulle 4 pagine dell'*Indipendente*, tutte le persone che ne faranno domanda con lettera affrancata riceveranno *gratis* PER UN MESE l'*Indipendente*, onde possano apprezzarne la grande attrattiva letteraria. Sono in corso di pubblicazione **I Drammi Galanti e L' Ottava Crociata.** Officio dell'*Indipendente*: Napoli, strada di Chiaia, 54.

ASSICURAZIONI GENERALI

IN VENEZIA

COMPAGNIA ISTITUITA NELL'ANNO 1831.

Assicurazione a **PREMIO FISSO** nell'anno 1868

CONTRO A' DANNI DELLA

GRANDINE

Se per il flagello della grandine l'anno 1866 riusciva uno dei più fatali all'agricoltura, il 1867 fu ancora peggiore.

In questo, non solo li disastri si succedettero con singolare frequenza, ma pochissimi furono li territori che ebbero la fortuna di andare illesi, mentre molti dei colpiti ebbero a deplorare la perdita quasi totale dei loro prodotti.

Di fronte a questi fatti, di fronte alla osservazione la quale da parecchi anni va constatando un progressivo aumento nella intensità del disastro, è ben naturale che la mente resti peritosa nel pronosticare sull'avvenire; e che, se da un lato i coltivatori devono convincersi sempre più della somma utilità della assicurazione e sentirne quindi il bisogno, dall'altro l'assicurazione a *premio fisso* debba vedere la necessità di procedere sempre più guardingo e più circospetto, onde non compromettere la propria fortuna, perchè il sistema della *assicurazione a premio fisso* obbliga a *pagare integralmente il risarcimento delli danni sofferti dai propri assicurati*, senza aver diritto a pretendere verun aumento alli premi della propria tariffa, per quanto pure fossero riusciti insufficienti. E ciò all'opposto dell'altro sistema che si sforza di conseguire la *assicurazione* col mezzo della MUTUALITÀ e che necessariamente lascia esposti li propri soci alla eventualità, o di pagare un premio addizionale, o di subire una riduzione delli risarcimenti liquidati, come fu provato ripetutamente dai risultati dal sistema medesimo offerti fin qui: risultati però che non avrebbero potuto esser diversi, perchè se il sistema del *premio fisso* contiene in sè ed esprime, per così dire, il concetto di CERTEZZA del pieno conseguimento del vero scopo della assicurazione, cioè dell'integrale risarcimento delli danni sofferti, il sistema della mutualità all'opposto contiene in sè ed esprime il concetto di INCERTEZZA di tale conseguimento.

Ai clienti che in passato onorarono la Compagnia di ASSICURAZIONI GENERALI non potrà adunque destare veruna maraviglia se, per le assunzioni di questo ramo che, in onta alla considerazione sopra accennata, la medesima va ad attivare anco nell'anno corrente, troveranno essi qualche restrizione e qualche aumento nelli premi, al confronto della tariffa dello scorso anno: e l'una e l'altro erano la condizione necessaria della continuazione.

La Compagnia, oltre alla assicurazione con contratto annuale, continuerà anco lo esperimento cominciato nell'anno decorso, della assicurazione con contratti *duraturi per più anni*, e ciò senza variazione veruna rispetto alle condizioni contrattuali.

Per maggiori indicazioni e dettagli, per essere forniti delle stampe necessarie onde stipulare le assicurazioni, li signori ricorrenti sono pregati di rivolgersi alle Agenzie della Compagnia che col giorno 1. del prossimo Aprile saranno autorizzate alla stipulazione di cui sopra.

Venezia li 25 Marzo 1868.

LA DIREZIONE VENETA

In FERRARA l'Agenzia Principale della Compagnia, rappresentata dal signor **CAVALIERI** Pacifico, *tiene il suo Ufficio in Via* Giovecca N. 84 *A Rosso.*

IL MONDO LETTERARIO

È IL GIORNALE DI ROMANZI più importante che si pubblichi in Italia — 32 *pagine con copertina ogni settimana.* — I Romanzi vengono pubblicati in modo, che possono separarsi in tanti volumi; perciò viene spedita a suo tempo agli Associati la copertina e frontispizio per ciascun volume. Sulla copertina pubblica in ogni numero la biografia di un grande Scrittore

I Romanzi in corso di pubblicazione sono:

I DRAMMI GALANTI (romanzi storici di A. DUMAS) **I BIANCHI ED I BLEU**

In seguito si pubblicheranno — Nerone, — L'Impero, Romanzi storici per Alessandro Dumas. — Margherita o Due Amori, Romanzo della signora Emilia Girardin.

IL MONDO LETTERARIO costa:

Lire 8,50 per un anno. — Lire 4,25 per sei mesi. — Lire 2,20 per tre mesi.

Due Dispense di saggio 30 centesimi.

La vendita si fa all'Ufficio d'Amministrazione, via Doragrossa N.° 22, Torino

---

Lire Una

IL PIEVANO ARLOTTO

DI

F. D. GUERRAZZI

Un volume in-16.° Terza edizione. Lire 1.

Lire Una

Mandare vaglia postali o francobolli all'editore G. B Rossi di Livorno, per ricevere l'opera franca col mezzo della posta.

AVVISO

Alla Fabbrica di Guanti e Pelliceria di Giuseppe Minerbi, in Piazza delle Erbe sotto la facciata di San Crispino si conserva qualunque oggetto di Pelliceria durante l'estiva stagione, verso modicissimo compenso.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente*